

NAUTICA RICHIESTA DELLA FIOM PER FAVORIRE INVESTIMENTI E OCCUPAZIONE**«Serve un censimento delle aree inutilizzate»**

«**CI VUOLE** un salto di qualità se vogliamo contribuire a costruire una prospettiva di lungo periodo. Questo è possibile solo se sarà fondata sulla qualità dei prodotti e sulla valorizzazione e specializzazione dei lavoratori». A parlare è il Massimo Braccini, segretario regionale della Fiom Cgil, in merito all'individuazione delle aree inutilizzate per favorire investimenti e occupazione nel settore della nautica. Un settore che, ricorda il sindacato, conta oltre diciottomila addetti. «Registriamo una ripresa complessiva, anche se non condividiamo il modello di sviluppo. C'è ancora troppa arretratezza nelle condizioni di lavoro e in materia dei diritti dei lavoratori». Secondo Fiom, ci potrebbero essere ulteriori investimenti e un maggior livello occupazionale «se la Regione adottasse linee di indirizzo strategico riguardo l'utilizzo delle aree demaniali». «Ci sono troppe aree inutilizzate o poco utilizzate da alcune imprese. Ci vorrebbe una seria politica di riordino delle aree demaniali date in concessione. Sarebbe necessario un censimento degli spazi vuoti, soprattutto di quelli che presentano uno sbocco sul mare. Bisogna verificare come vengono utilizzate molte aree da parte dei cantieri che le hanno in concessione, quali produzioni vengono svolte e quali livelli occupazionali sono registrati. E avere il coraggio di revocare la concessione a chi non ne fa un utilizzo finalizzato anche agli interessi della collettività».

MASSIMO BRACCINI

«E' necessaria una seria politica di riordino dei terreni demaniali in concessione»

